

**A.E.D.**



## **Datemi tempo**

**Lo sviluppo autonomo dei movimenti nei primi anni di vita del bambino**



**Emmi Pikler**

Edizioni Red, 1980

(rintracciabile presso le biblioteche comunali)

Emmi Pikler è una pediatra ungherese che per oltre 50 anni si è dedicata alla cura e allo studio dei bambini, con particolare attenzione allo sviluppo motorio autonomo da 0 a 2 anni.

Sopravvissuta alla persecuzione degli ebrei durante la seconda guerra mondiale decide di dedicarsi alla cura di bambini abbandonati e malnutriti fondando nel 1946 l' "Istituto per l'Infanzia" di via Lòczy a Budapest che divenne ben presto un istituto metodologico riconosciuto in tutto il mondo.

Publicato per la prima volta in Italia nel 1980, questo libro, dal titolo provocatorio, imprime una svolta epocale nella concezione del ruolo di genitori ed istitutori nello sviluppo del bambino modificando anche l'approccio alle cure quotidiane con particolare attenzione alle condizioni esterne necessarie – dall'abbigliamento alle dimensioni del lettino e degli spazi di gioco – quale presupposto essenziale allo sviluppo motorio autonomo del bambino.

Maturate in più di 20 anni di esperienza e di osservazione, le sue idee rappresentano un'inversione di tendenza contro tutte quelle teorie che sostengono che il bambino, soprattutto nel primo anno di vita, abbia bisogno di insegnamenti, di stimolazioni, di esser messo in posizioni anticipatorie per incentivare lo sviluppo della motricità; tutto ciò si traduce in uno sterile addestramento che nega di fatto ogni competenza del bambino, innata o acquisita per maturazione autonoma.

L'autrice descrive invece, dopo averla osservata a lungo, la capacità indipendente e spontanea del bambino di arrivare dalla posizione neonatale a quella eretta nei primi due anni di vita sperimentando in istituto l'applicazione di una sola norma fondamentale, quella della massima libertà motoria. A Lòczy infatti *"..nessun bambino viene mai posto in posizioni che non possa raggiungere da solo; la posizione migliore è quella che consente al neonato o al bambino la massima mobilità al suo livello."*

Per la Pikler la motricità è un progetto fisiologico che il bambino realizza procedendo dal interno verso l'esterno, è lui che lo conduce e noi possiamo solo ostacolarlo o agevolarlo. *" Il bambino lasciato libero supera le varie fasi al proprio ritmo, diverso da quello di altri bambini, con sicurezza ed armonia."* Questo assunto porta anche a modificare il concetto di "ritardo" o "disabilità" in bambini che hanno solo bisogno di tempi più lunghi e poche accortezze aggiuntive.

Ben corredato di immagini fotografiche ed illustrazioni minuziose, il libro si rivolge a tecnici del settore, terapeuti, ma anche a tutti quei genitori che vogliono approfondire l'argomento ed arricchirsi dei numerosi suggerimenti sulla cura del neonato e del bambino riportati nel testo. La prima e la terza parte, non sempre facilmente fruibili, trattano con ricchezza di particolari l'intero processo di sviluppo autonomo dalla posizione neonatale ai primi passi; la seconda parte è, invece, una raccolta di articoli della stessa autrice tra cui spicca l'innovativo saggio che correla libertà motoria, competenze innate e futuro sviluppo della personalità del bambino.

*Cristina Pannucci*